

vantaggio del rafforzamento del partenariato strategico tra Italia e Corea del Sud. Il successo dell'evento ha premiato la scelta della Direzione Generale di dare nuovo impulso allo strumento dell'Italy-Korea Forum, elevandone il livello istituzionale ed operativo. L'edizione di Milano del Forum ha, in particolare, posto le basi per sviluppare strumenti di collaborazione tra Governi e rispettive comunità di imprenditori che permettano di sfruttare al meglio le opportunità offerte dall'Accordo di Libero Scambio tra Unione Europa e Corea del Sud.

#### **Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strategico 4.6.7 nel 2010**

Le risorse finanziarie sono state utilizzate per il raggiungimento degli obiettivi sopracitati a fronte di uno stanziamento iniziale di euro 1.616.442,00, uno stanziamento finale di pari importo e di una spesa sostenuta di euro 1.366.608,00.

### **Obiettivi strutturali**

#### **4.6.16 Attività istituzionale**

#### **Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale 4.6.16 nel 2010**

Nel corso del 2010 la DGAO, sia pure con le difficoltà dovute alle ristrettezze di bilancio, soprattutto per quanto concerne i finanziamenti alle sedi estere per la promozione commerciale dell'Italia, è riuscita a raggiungere i risultati che si era prefissa sia sotto il profilo politico - mediante l'intensificazione di visite bilaterali, la sottoscrizione di accordi di varia natura e la partecipazione alle principali riunioni del sistema del Trattato Antartico ed ai maggiori fori internazionali -, sia sotto il profilo economico - mediante l'intensificazione dei rapporti economico-commerciali, il sostegno ai partenariati territoriali e l'organizzazione di eventi di ampia portata. La DGAO ha inoltre finanziato, con l'utilizzo dei fondi a disposizione per la Legge 180/1992, una serie di iniziative volte a sostenere il dialogo interreligioso ed il ristabilimento di condizioni di pace, sicurezza e tutela dei diritti umani in alcune aree asiatiche particolarmente problematiche sotto tali profili. Si è infine garantito, continuando l'impegno italiano in Antartide, il pagamento dei contributi obbligatori dovuti al CCAMLR e al Segretariato del Trattato Antartico, nei termini previsti.

#### **Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale 4.6.16 nel 2010**

Le risorse finanziarie sono state utilizzate per il raggiungimento degli obiettivi sopracitati a fronte di uno stanziamento iniziale di euro 3.771.698,00 di uno stanziamento finale di pari importo e di una spesa sostenuta di 2.757.377,00.



**CDR 20 - DIREZIONE GENERALE PER L'INTEGRAZIONE EUROPEA****Priorità politica**

Approfondire sia il processo di integrazione europea e la crescita dell'Europa e del suo ruolo nel mondo, sia la centralità delle relazioni transatlantiche, contribuendovi con i valori fondanti della cultura e della società italiana Obiettivo strategico:

**Obiettivo strategico**

**4.7.1** Intraprendere azioni mirate volte al rafforzamento delle relazioni esterne dell'Unione Europea nel quadro delle politiche di ampliamento e di vicinato.

**Risultati conseguiti per l'obiettivo strategico 4.7.1 nel 2010**

Con riferimento alla preparazione delle Conferenze di Adesione con la Croazia, nel corso del I semestre si è provveduto all'invio di istruzioni alla Rappresentanza Permanente per la preparazione delle posizioni comuni UE in vista dell'apertura e della chiusura dei vari capitoli negoziali, assicurando in questo quadro la tutela degli interessi italiani. Si è altresì garantito uno stretto coordinamento con i partner like-minded nel corso dei negoziati tecnici, anche ponendo in essere azioni congiunte per assicurare uno spedito prosieguo dei negoziati. Si è ottenuta dunque l'apertura di un ulteriore capitolo nei negoziati con la Turchia e l'apertura di tutti i rimanenti capitoli sostanziali nell'ambito del negoziato di adesione della Croazia, procedendo altresì alla chiusura di 3 capitoli. Analoghe attività sono state poste in essere nel II Semestre dell'anno. In questa seconda fase si è registrato un deciso avanzamento nel negoziato di adesione con la Croazia (ben 8 capitoli sono stati chiusi), ponendo le basi per una conclusione del processo di adesione entro l'estate 2011. In relazione alla Turchia è stato garantito il più ampio sostegno alla finalizzazione dell'Accordo di Riammissione e all'ipotesi di avvio di un dialogo in materia di visti. Quanto all'attività di impulso e sostegno alle attività della Presidenza di turno a favore dell'avanzamento del processo di adesione di Turchia e Croazia, nel corso del I semestre si è garantito ampio supporto alle priorità stabilite dalla Presidenza spagnola in materia di allargamento e agli sforzi da essa profusi nell'ambito dei negoziati tecnici. Nel II semestre si è provveduto a sensibilizzare la Presidenza belga sulla necessità di dare adeguato impulso al processo di allargamento. Si è in particolare avviata, in stretto coordinamento con gli altri Paesi like-minded, una iniziativa diplomatica in favore della prospettiva europea di Ankara, anche attraverso una rivitalizzazione dell'esercizio "Friends of Turkey". Grazie anche a tale azione di sensibilizzazione, al CAG di dicembre è stato raggiunto un consenso tra gli Stati membri per il rafforzamento del dialogo politico UE-Turchia. Con riferimento all'attività di impulso e sostegno alle attività poste in essere dalla Presidenza di turno per promuovere la prospettiva europea dei Balcani occidentali, durante il I Semestre si è sostenuto il processo di liberalizzazione dei visti a favore di Bosnia-Erzegovina e Albania, anche attraverso iniziative congiunte con la Slovenia e si è raggiunto l'obiettivo dello sblocco dell'ASA con Belgrado. Si è altresì assicurato uno stretto coordinamento con la Presidenza spagnola in vista della preparazione della Conferenza di Sarajevo, effettuando passi congiunti con Madrid su Russia, Usa e Turchia per ottenerne la partecipazione all'evento, nonché una determinante azione su Belgrado e Pristina per assicurarne la contemporanea presenza alla Conferenza. Una costante attività di informazione e sensibilizzazione è stata poi svolta nei confronti delle Amministrazioni pubbliche in relazione ai twinning in programmazione nei Balcani occidentali. Nel II Semestre si è condotta un'azione di sensibilizzazione nei confronti della Presidenza belga sulla necessità di mantenere i Balcani al centro dell'agenda europea e assicurare un seguito concreto alla Conferenza di Sarajevo. Si è così proseguito nel sostegno al completamento del processo di liberalizzazione dei visti a favore di Bosnia-Erzegovina e Albania (abolizione dell'obbligo di visto entrata in vigore il 15 dicembre 2010) ed è stata sviluppata un'azione diplomatica a favore della trasmissione della domanda di



adesione di Belgrado alla Commissione (obiettivo raggiunto il 25 ottobre 2010) e della concessione dello status di candidato al Montenegro (decisione del Consiglio Europeo di dicembre). Si è infine proseguito nell'attività di informazione e sensibilizzazione delle Amministrazioni pubbliche sui twinning in programmazione nei Balcani occidentali. Quanto al sostegno alle attività poste in essere dalla Presidenza di turno per promuovere le relazioni con i Paesi vicini, si è contribuito ai negoziati per la definizione dei mandati negoziali relativi ai Paesi del Caucaso meridionale (approvati il 10 maggio) e agli Accordi di Associazione con Ucraina e Moldova. È stato assicurato il sostegno, anche con una lettera congiunta dell'On. Ministro e dell'omologo romeno, all'avvio del dialogo in materia di visti con la Moldova (lanciato il 15 giugno). Si è garantita la partecipazione italiana alle riunioni della piattaforma 2 del Partenariato Orientale, anche con il coinvolgimento delle altre Amministrazioni interessate (Ag. Dogane, Min. Ambiente, Min. Sviluppo Economico). Si è inoltre partecipato ai negoziati per la preparazione dei Consigli di Associazione/ Vertici con Marocco, Egitto, Tunisia, Algeria, CCG, Libano, Israele (poi rinviato), nonché a quelli per l'accordo quadro Ue-Libia, per la preparazione del nuovo piano d'azione Ue-Marocco, dello statuto avanzato e al piano d'azione Ue-Tunisia. Si è infine svolta un'intensa attività di informazione e sensibilizzazione delle Amministrazioni pubbliche sui twinning in programmazione nei Paesi PEV. Quanto all'individuazione degli Uffici, delle Sedi e della Amministrazioni cui trasmettere la documentazione relativa ai documenti di programmazione pluriennale degli Strumenti finanziari UE, raccolta e sistematizzazione degli elementi e loro veicolazione alle riunioni dei comitati di gestione, durante il I e II semestre sono state sistematicamente predisposte informative per Sedi, Uffici ed Amministrazioni potenzialmente interessati ai temi oggetto della programmazione pluriennale comunitaria. Gli elementi raccolti sono stati di norma sistematizzati in documenti previamente inviati ai segretariati dei comitati di gestione degli Strumenti finanziari. In occasione delle riunioni dei comitati si sono ulteriormente esplicitate le posizioni italiane, laddove necessario costruendo preventivamente alleanze con altri Stati membri like-minded per raggiungere i risultati auspicati. Quanto alla sistematizzazione dei flussi informativi in merito alle opportunità presenti per il Sistema Italia nei fondi e programmi comunitari esterni, miglioramento del servizio di informazione, scouting di potenziali soggetti italiani titolati a concorrere all'implementazione dei progetti comunitari, durante il I e II semestre è stato radicalmente reimpostato il sistema di diffusione delle informazioni attraverso l'agenzia Radiocor, rendendolo più rapido, preventivo (early warning) ed efficace. Per determinati progetti, identificati come strategici per il Paese, sono stati attivamente sollecitati i potenziali applicanti e partner nazionali, attingendo al bacino delle eccellenze italiane, se necessario organizzando anche incontri informativi e riunioni di coordinamento. Con riferimento al monitoraggio della fase di selezione dei progetti dei primi bandi lanciati dai Programmi di cooperazione transfrontaliera interessanti l'Italia, durante il I e II semestre gli interventi nell'ambito degli organi di gestione di detti Programmi sono stati mirati a favorire la presenza di soggetti italiani e la qualità dei partner. Si è sviluppata nella misura più ampia l'attività connessa al ruolo di "National contact point" dei diversi Programmi, fornendo informative e consulenze nel rispetto delle disposizioni vigenti. Si è agito, in seno agli organi gestionali dei Programmi, per orientare criteri e parametri operativi e di valutazione dei Programmi nel senso della qualità, al fine di creare un contesto favorevole alle eccellenze italiane.

#### **Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strategico 4.7.1 nel 2010**

Stipendi ed altri assegni fissi al personale al netto dell'imposta regionale sulle attività produttive. Oneri sociali a carico dell'amministrazione sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti. Somme dovute a titolo di imposta regionale sulle attività produttive sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti. Competenze accessorie al personale. Spese per acquisto di beni e servizi. Spese per acquisto di attrezzature e apparecchiature non informatiche, di mobili e di dotazioni librerie.

Stanziamento iniziale: 1.125.835,01.

Stanziamento finale: 1.216.538,04.

Spesa sostenuta: 786.485,84.



**Obiettivi strutturali**

**4.7.2** Assicurare il convinto contributo dell'Italia al processo di integrazione europea tramite una partecipazione attiva e responsabile ai processi negoziali comunitari. Contribuire all'approfondimento delle politiche europee nei vari settori, sostenendo gli sforzi delle Presidenze di turno a tal fine. In caso di entrata in vigore del Trattato di Lisbona, continuare l'attività volta a garantirne una efficace implementazione. Contribuire al rafforzamento del ruolo dell'UE nel contesto internazionale.

**Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale 4.7.2 nel 2010**

La Direzione ha appoggiato le Presidenze di turno nel perseguimento delle priorità fissate nei rispettivi programmi, avendo cura di sostenere gli sforzi – di concerto con le Amministrazioni interessate e per il tramite della nostra Rappresentanza presso l'UE – volti a consolidare e tutelare la posizione italiana nei processi decisionali comunitari, con particolare riguardo ai settori dell'energia e lotta ai cambiamenti climatici, alle politiche per la crescita e la competitività (dibattito sul futuro della Strategia di Lisbona post-2010), al riesame del bilancio comunitario (particolare riferimento alle principali politiche di spesa e al regime di finanziamento). Con riferimento al settore GAI è rimasto fondamentale l'obiettivo di consolidamento dell'area Schengen e di uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia, attraverso una gestione più efficace dei flussi migratori e l'approfondimento della cooperazione giudiziaria e della lotta alla criminalità. Dovuta attenzione è stata posta al consolidamento dell'azione dell'Unione Europea nel contesto internazionale, in materia di Politica Estera e di Sicurezza Comune e di Politica Estera di Sicurezza e Difesa, contribuendo all'elaborazione delle missioni PESD/PESC nelle zone di crisi e garantendo una qualificata partecipazione italiana che mantenga elevata la presenza e la visibilità dell'Italia nelle principali aree di intervento dell'Unione Europea nel mondo. La difesa della lingua italiana in tutte le istanze comunitarie è stata altresì perseguita attraverso azioni mirate nonché mediante il meccanismo di request and pay. A seguito dell'entrata in vigore del Trattato di Lisbona, il 2010 è stato il primo anno in cui nuove regole hanno dovuto essere applicate e nuovi equilibri istituzionali sono entrati in gioco: questa Direzione ha continuato a svolgere ogni azione necessaria ai fini dell'applicazione del Trattato. Attenzione è stata posta anche al monitoraggio della presenza italiana presso le Istituzioni e Agenzie UE, al contenzioso comunitario in materia di procedure di infrazione.

**Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale 4.7.2 nel 2010**

Contributi obbligatori ad organismi internazionali. Spese relative a missioni di pace in ambito UE. Finanziamento italiano della PESC. Costi di interpretariato a carico dell'Italia a seguito della decisione del Consiglio dell'Unione europea n.1327 del 12 febbraio 2004 concernente l'introduzione dell'accordo sul regime linguistico (request and pay) dell'Unione europea allargata. Partecipazione italiana alle iniziative PESD. Redditi da lavoro dipendente (Lordo dipendente + INPDAP). IRAP. Competenze accessorie al personale. Consumi intermedi.

Stanziamiento	iniziale:	26.485.809,72.
Stanziamiento finale: 29.403.263,00.		
Spesa sostenuta: 12.115.238,10.		

## TAVOLA 2

Tavola 2 (ante riforma)			Spese per missioni, programmi e priorità politiche - anno 2010 (struttura organizzativa e di bilancio ante D.P.R. 19 maggio 2010, n.95 "Riorganizzazione del Ministero degli Affari Esteri") - valori in Euro -										Risorse umane n. addetti		Grado informatizzazione		
Missioni	Programmi	Priorità politiche	Stanziamenti			Impegni		Spese di cassa									
			(B)						(C)		(D)						
		(A)	t -1(2009)	t (2010)	t +1(2011)	t -1 (2009)	t (2010)	t -1 (2009)	t (2010)	t -1	t	α	β	γ			
4. L'Italia in Europa e nel mondo	4.1 Rappresentanza dello Stato nelle relazioni internazionali	-	5.917.961,00	7.608.387,00	7.608.387,00	8.288.071,74	6.752.606,07	9.399.987,10	6.988.058,52	129	122			100			
	4.2 Cooperazione allo sviluppo e gestione sfide globali	1	350.528.764,00	356.179.410,00	238.924.388,00	437.803.312,55	194.656.014,28	400.702.454,36	388.631.933,82	362	315			100			
	4.4 Cooperazione economica, finanziaria e tecnologica	1	62.711.197,00	59.259.433,00	40.625.707,00	63.589.634,08	45.606.857,41	58.566.630,56	54.509.087,08	299	156			100			
	4.6 Cooperazione politica, promozione della pace e sicurezza internazionale	1 - 3	1.087.926.796,00	1.238.399.614,00	1.235.804.618,00	1.054.615.622,99	1.202.371.833,42	1.052.159.189,04	1.234.164.846,74	316	728			100			
	4.7 Integrazione europea	2	16.563.153,00	27.564.890,00	27.563.890,00	17.308.901,83	12.418.712,07	17.406.456,02	12.901.723,93	82	81			100			
	4.8 Italiani nel mondo e politiche migratorie e sociali	3	71.108.437,00	73.275.736,00	71.266.449,00	97.741.736,41	62.989.565,01	98.650.958,86	63.645.664,11	149	129			100			



	4.9 Informazione, promozione culturale, scientifica e dell'immagine del Paese all'estero	3	200.453.451,00	205.733.562,00	205.803.053,00	205.158.865,67	188.540.780,13	208.862.056,64	197.582.444,40	239	283			100
32. Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	32.3 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza	3	215.833.143,00	80.895.398,00	80.498.416,00	212.180.912,00	69.785.703,11	221.337.986,94	83.853.159,71	797	536	22.807.895,00	163	100
	32.2 Indirizzo politico		13.965.851,00	10.327.848,00	10.326.813,00	9.257.439,58	8.777.649,33	9.197.148,28	9.080.197,73	186	190			
33. Fondi da ripartire	33.1 Fondi da assegnare		20.104.896,00	17.056.782,00	17.013.992,00	20.104.896,00	-	-	-					

**(A) PRIORITA' POLITICHE 2010**

1. Rafforzare il ruolo dell'Italia nella Comunità internazionale per garantirne la stabilità e sostenere i processi bilaterali e multilaterali - in particolare la centralità del sistema delle Nazioni Unite ed il suo ulteriore consolidamento - favorendo così la pace, il rispetto dei diritti umani, la legalità e la sicurezza internazionale, la solidarietà attraverso la cooperazione allo sviluppo.

2. Approfondire sia il processo di integrazione europea e la crescita dell'Europa e del suo ruolo nel mondo, sia la centralità delle relazioni transatlantiche contribuendovi con i valori fondanti della cultura e della società italiana.

3. Contribuire, anche a seguito dell'anno della Presidenza italiana del G8 e pur nella difficile congiuntura internazionale, al rilancio dello sviluppo economico del Paese mediante il potenziamento dell'azione di sostegno del sistema Italia e la valorizzazione dei cittadini e delle imprese italiane all'estero, assicurando in tale contesto la modernizzazione dei servizi forniti dalla rete all'estero nell'ambito del processo di digitalizzazione e riorganizzazione della Pubblica Amministrazione.

**(B) RISORSE FINANZIARIE**

- I dati finanziari sono riferiti ai programmi in essere al 15.12.2010 prima dell'entrata in vigore del D.P.R. 19 maggio 2010, n.95 "Riorganizzazione del Ministero degli Affari Esteri" (Legge di bilancio 2010 - L. 23 dicembre 2009, n. 192)

**(C) RISORSE UMANE N° ADDETTI**

Numero degli addetti alla fine dell'anno t: i dati sono riferiti al 15.12.2010 prima dell'entrata in vigore del D.P.R. 19 maggio 2010, n.95 "Riorganizzazione del Ministero degli Affari Esteri".  
Nel caso di CDR che partecipano a più programmi, le risorse umane sono state ripartite proporzionalmente per programma.

**(D) GRADO DI INFORMATIZZAZIONE**

α sono indicate le spese sostenute dall'amministrazione in valore assoluto e riferite al SICC, Centro di Responsabilità competente per la gestione dei relativi capitoli di bilancio.

β: sono indicate le risorse umane assegnate al SICC, Centro di Responsabilità competente per l'informatizzazione alla data del 15.12. 2010 prima dell'entrata in vigore del D.P.R. 19 maggio 2010, n.95 "Riorganizzazione del Ministero degli Affari Esteri".

γ: la percentuale è stata calcolata sulla base di una serie di criteri tra i quali: numero dei dipendenti forniti di PC, uso della posta elettronica, programmi in uso e altro.

Tavola 2 bis (ex riforma)		Spese per missioni, programmi (struttura organizzativa e di bilancio ex D.P.R. 19 maggio 2010, n.95 "Riorganizzazione del Ministero degli Affari Esteri") - valori in Euro -			
Missioni	Programmi	Stanziamenti			
		t -1(2009)	t (2010)	t +1(2011)	t +2 (2012)
4. L'Italia in Europa e nel mondo	4.1 Protocollo internazionale			6.714.459,00	6.714.459,00
	4.2 Cooperazione allo sviluppo			237.103.569,00	240.533.291,00
	4.4 Cooperazione economica e relazioni internazionali			48.225.419,00	48.254.319,00
	4.6 Promozione della pace e sicurezza internazionale			489.730.246,00	489.732.846,00
	4.7 Integrazione europea			26.262.332,00	26.724.006,00
	4.8 Italiani nel mondo e politiche migratorie			59.216.779,00	59.216.779,00
	4.9 Promozione del sistema Paese			180.566.990,00	179.053.051,00
	4.12 Presenza dello Stato all'estero tramite le strutture diplomatico-consolari			70.999.913,00	71.670.650,00
	4.13 Rappresentanza all'estero e servizi ai cittadini e alle imprese			626.852.531,00	626.852.531,00
	4.14 Coordinamento dell'Amministrazione in ambito internazionale			15.965.230,00	16.008.230,00
	4.15 Comunicazione in ambito internazionale			19.950.427,00	19.950.427,00
32. Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	32.3 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza	215.833.143,00	80.895.398,00	73.602.912,00	77.721.710,00
	32.2 Indirizzo politico	13.965.851,00	10.327.848,00	10.903.619,00	10.903.619,00
33. Fondi da ripartire	33.1 Fondi da assegnare	20.104.896,00	17.056.782,00	16.274.221,00	16.274.221,00

- I programmi ed i relativi dati finanziari sono riferiti agli stanziamenti di cui alla Legge di Bilancio 2011 (L.13 dicembre 2010, n. 221)